



Assemblea Regione Piemonte e Valle d'Aosta 16 settembre 2013

L'Assemblea Regionale dell'Associazione Professionale Nazionale Educatori Cinofili del Piemonte è convocata per il giorno **16 settembre 2013 alle ore 18.00 in prima e alle ore 19.00 in seconda convocazione** presso **ANPAS** (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) Comitato regionale Piemonte Via Sabaudia 164 - 10095 GRUGLIASCO (Torino) con il seguente

o.d.g.

- **Relazione del Commissario Straordinario Regione Piemonte**
- **Determinazione del numero dei componenti del Consiglio Direttivo Regionale**
- **Elezione del Consiglio Direttivo Regionale (ex art. 14 Statuto APNEC).**

Entro le ore 20.00: registrazione partecipanti e deleghe, rilevazione candidature: si ricorda che possono partecipare e si possono candidare tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa 2013 muniti di tessera APNEC o documento di identità.

Ore 20.10 RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO e nomina dei Componenti del Seggio.

Ore 20,30 VOTAZIONE SUL NUMERO DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE DA ELEGGERE (a scrutinio palese - per alzata di mano);

Ore 20,45 – PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI AL CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE

Ore 21,30 VOTAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE (a scrutinio segreto)

(Gli orari potranno subire variazioni in base al numero dei candidati che si presenteranno, al fine di concedere il medesimo tempo a tutti fissato in 5 minuti a persona).

Ogni socio potrà essere **rappresentato per delega** da un altro socio. Ogni delega dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità del delegante. Ogni delegato non potrà avere più di n. 3 (tre) deleghe.

Si allega un fac-simile di delega. La delega dovrà essere **firmata in originale** e consegnata al Commissario Straordinario e/o sua Segreteria.

In prima convocazione non si raggiunge la maggioranza. È presente alle ore 18 solo la Dr.ssa Alessandra Cerri.

Alle ore 19,00 si aprono i lavori. La Dr.ssa Alessandra Cerri chiede ai componenti del Direttivo Nazionale e del Consiglio Nazionale presenti di supportarla nello svolgimento delle elezioni. Chiede alla signora Paola Scagliotti di occuparsi della segreteria, alla signorina Daniela Borgo e al signor Francesco Polidori di essere scrutatori e al signor Fabrizio Ruffinatto di occuparsi della parte informatica. Dopodiché inizia la registrazione dei partecipanti e delle deleghe, si rilevano le candidature.

Sono presenti Amante Elisa, Azzalin Simona con tre deleghe, Badaracco Monica con una delega, Baldo Ilario, Bombonato Enrico, Bondino Giampiero con una delega, Bonin Matteo, Boschetti Renata, Bosetti Cristina con una delega, Bossola Fausto, Caniglia Mauro con una delega, Caroli Clarissa, Colafranceschi Carlo con una delega, Comino Anna con tre deleghe, Condemi Monica con una delega, Cornagliotti Micaela, Damiano Elisa, Di Paolo Fabio, Doglione Arianna, Yahdari El Mahdi con una delega, Macario Gioia Bianca, Maini Simone con due deleghe, Maiorca Claudio con una delega, Moretto Veronica, Mugione Giorgio, Navone Loredana, Panizzi Denise, Paone Ilaria con due deleghe, Paxia Angelo, Pellegrin Rossella, Piras Luca con una delega, Francesco Polidori Francesco, Raise Nadia con tre deleghe, Ristori Barbara con due deleghe, Rojas Nestor, Roscelli Elisa con una delega, Fabrizio Ruffinatto Fabrizio con tre deleghe, Sassonia Caterina, Paola Scagliotti Paola con due deleghe, Schibani Simona, Spalletta Fernando con una delega, Terrazzino Tiziana con due deleghe, Troncia Filippo, Villa Annalisa, Vincsilao Filippo con due deleghe, Zito Peppino.

Alle ore 20,05 il Commissario straordinario Alessandra Cerri saluta la platea, relaziona i lavori compiuti durante il commissariamento, spiega l'iter per le votazioni e propone la variazione del numero dei componenti del Consiglio Direttivo Regionale da 5 a 7 membri.

Alle ore 20.16 inizia la votazione a scrutinio palese e la mozione viene approvata con 82 voti favorevoli, 1 negativo e 3 astenuti.

Le signore Borla Cart Emanuela (con una delega) e Fiorio Mariachiara presentano la loro candidatura dopo le ore 20.00. Il loro ritardo è dovuto all'incidente automobilistico avvenuto a Galli Marika. Il Commissario straordinario dichiara di accettare la loro candidatura avvisando comunque che la votazione potrebbe essere invalidata.

Alle ore 20.30 i candidati si presentano ai soci, viene loro ricordato che hanno possibilità di parlare cinque minuti.

Vengono chiamati dal Commissario nell'ordine di iscrizione.

Paxia Angelo espone il suo pensiero dalle ore 20.32 alle ore 20.35.

“Buona sera a tutti, mi presento, sono Angelo Paxia, ho 34 anni e sono di Chieri. Sono un educatore Apnec da pochi mesi ma da subito mi sono messo in gioco per poter far parte attivamente della vita associativa. A livello nazionale da parte del consiglio nazionale e del nostro presidente Violet è stato fatto molto per valorizzare la nostra professione e portare la figura dell'educatore cinofilo a livello professionale, conseguendo traguardi

importantissimi e storici come il riconoscimento ministeriale come unica associazione che rilascia l'attestato di qualità.

Detto questo penso che ci sia ancora molto da fare a livello nazionale come ad esempio arrivare ad avere una legge che obblighi il proprietario di un cane cucciolo o adulto che sia a frequentare un corso di educazione di base almeno una volta da un educatore professionista in modo da prevenire i problemi comportamentali e non solo dover agire a cose fatte come si usa ancora oggi, ma cosa ancora più importante c'è molto da fare a livello regionale, e qui siamo noi educatori a doverci mettere in gioco, cercando di far conoscere il più possibile la nostra cultura cinofila basata sulla relazione, il benessere del cane e sui metodi non coercitivi, cercando di portare l'Apnec più vicina alla gente scendendo fisicamente in piazza, con manifestazioni ed eventi finalizzati a far conoscere appunto la figura professionale dell'educatore cinofilo, puntando molto sul fatto che un educatore apnec è un professionista e dimostrare quanto sia importante nella società odierna educare un cane. In Piemonte siamo circa 180 educatori e penso che con un piccolo sforzo da parte di tutti si possano raggiungere degli obiettivi importanti visto che siamo bene o male dislocati in tutto il territorio piemontese.

A chi partecipa attivamente a tali eventi finalizzati a promuovere l'apnec potranno essere dati ad esempio dei riconoscimenti. Io come gli altri che si candidano dò la mia disponibilità per portare avanti le mie e le vostre idee su come migliorare il più possibile la nostra professione e su come tutelare sempre di più la figura dell'educatore apnec promuovendo le attività che mettano in risalto le qualità di ogni singolo socio della nostra regione.”

Piras Luca espone il suo pensiero dalle ore 20.35 alle ore 20.38.

“Ciao a tutti. Mi chiamo Luca Piras, ho 35 anni e svolgo quotidianamente la mia professione di educatore cinofilo presso il Centro ZARA di Collegno.

Parlo di professione perché ho deciso di dedicarmi completamente a questo mondo, trasformando quella che inizialmente era una passione in un lavoro a tempo pieno.

Nel 2011 sono entrato a far parte dell'apnec.

L'ho fatto perché credo fermamente in una cinofilia teorico/pratica che basa l'educazione, e l'istruzione del cane su metodi e strumenti non violenti né coercitivi.

Credo che l'apnec debba (viste le premesse su cui basa il suo codice deontologico, per esempio) rispecchiare il mio ideale di cinofilia: un'associazione con al suo interno soci competenti e orgogliosi di promuovere un modello di interazione uomo-cane colto, moderno e frutto di studio e continui aggiornamenti.

Ad oggi troppo tempo è stato speso a discutere di argomenti che poco hanno a che fare con i problemi pratici che un educatore affronta quotidianamente. Ad oggi troppe volte l'apnec in Piemonte è stata vittima di sé stessa, sfruttando solo in minima parte un potenziale territoriale e di risorse umane che avrebbe potuto dare ai soci gli strumenti necessari per migliorare le proprie competenze, attraverso (per esempio) l'organizzazione di corsi gratuiti finalizzati a migliorare le capacità personali di ciascuno di noi.

A mio avviso eventi aperti al pubblico (vedi area 12) promossi dall' APNEC in Piemonte darebbero l'opportunità a noi educatori di avere maggiore visibilità e all' associazione stessa di essere maggiormente conosciuta e apprezzata.

Essere iscritti all' albo degli educatori cinofili e all' A.P.N.E.C. deve diventare motivo di orgoglio, e non la base per creare frizioni e discussioni che rallentano l'evoluzione dell'

associazione e degli associati.

Confrontandomi con diversi soci del Piemonte e avendo percepito in loro la mia stessa voglia di cambiare le cose, ho deciso di dare la mia disponibilità a far parte del nuovo direttivo regionale, nella speranza che anche il mio contributo possa essere utile al miglioramento della situazione attuale.

Sono sempre stato uno che non ha mai avuto paura di andare contro ciò che ritenevo sbagliato, e non mi è mai piaciuto sottostare a schemi e regole predefinite: ecco perché voglio tentare di cambiare ciò che non va dall'interno,

lavorando insieme ai soci per far sì che l'apnec della regione Piemonte (con i suoi quasi 200 soci) diventi un punto di riferimento per le altre regioni e un sinonimo di qualità e di garanzia per gli utenti finali.”

Caniglia Mauro espone il suo pensiero dalle ore 20.38 alle ore 20.40.

“Buona sera a tutti, mi chiamo Mauro Caniglia, ho 32 anni e mi sono affacciato in prima persona al mondo della cinofilia 3 anni fa con l'adozione del mio cane, un soggetto difficile a causa dei trascorsi avuti con la precedente famiglia.

Sono cresciuto da sempre in mezzo ai cani dei miei nonni e zii avendoli come i più cari compagni che potessi avere. Ma questo non mi bastava ad affrontare i problemi che Yuma, il mio pastore tedesco, manifestava. Mia moglie ed io l'abbiamo conosciuta all'età di 14 mesi, pesava 20 kg e non usciva di casa da 6 mesi se non per sporcare nel cortile condominiale; quindi si presentava maltrattata, malnutrita e mal socializzata. Per qualche giorno la si è quotidianamente portata a far una passeggiata per darle il tempo di conoscerci prima di portarla via definitivamente. Era completamente fuori controllo e ineducata, ma non per colpa sua. A lei nel bene e nel male si poteva riconoscere l'enorme pregio della sincerità a prescindere. Nel ricordo di come sono stato bene, soprattutto in momenti difficili della mia infanzia grazie ai cani dei miei nonni, guardavo Yuma e volevo fortemente portarla a casa con noi e darle la possibilità di essere amata e rispettata come merita. Ma non avendo le conoscenze per poter rimediare agli sbagli altrui mi rivolsi ai professionisti Apnec del “Centro Zara” scoprendo un mondo a me sconosciuto e affascinante, che mi permise attraverso un lavoro paziente e gentile di risolvere quelli che erano i nostri problemi di comunicazione e convivenza.

Scoprii che mille erano le cose che credevo di sapere, mille quelle che ignoravo e altre ancora date erroneamente per scontate. Così il binomio Yuma e Mauro ha iniziato un percorso lungo, paziente e soprattutto gentile, che ad oggi posso con orgoglio definire uno dei rapporti più belli della mia vita. Lei è cambiata e maturata un sacco, e io di riflesso senza che quasi me ne rendessi conto. Quest'esperienza mi ha insegnato a dar alle piccole cose e ai piccoli gesti un valore aggiunto che prima non attribuivo.

Questo rapporto auguro chiunque decida di avere come compagno di vita uno o anche più cani.

Fui talmente attratto da tutto questo, e maggiori erano i risultati da cliente e maggiore cresceva in me la voglia di esser parte attiva di questo mondo decidendo di studiare e diventare un educatore Apnec a mia volta, potendo così assecondare la mia passione sotto il patrocinio di quella che ad oggi credo essere l'unica associazione nazionale in Italia a poter godere degli standard e riconoscimenti ministeriali di cui noi oggi siamo investiti.

Ma come il singolo professionista non deve mai smettere di crescere maturare e migliorare, lo stesso vale per noi come collettivo; dobbiamo farlo per noi stessi e per l'utenza a cui ci rivolgiamo, e questo è a mio avviso realizzabile attraverso il confronto reciproco di quanti più membri possibile, organizzando stage, eventi e attività come Apnec, che ci diano la possibilità di fraternizzare creando una chimica di squadra e allo stesso tempo ci conferisca maggiore visibilità come associazione agli occhi del paese.

Ho intenzione di partecipare attivamente a tutto questo con il miglior impegno possibile, affinché un domani si possa essere sempre più riconosciuti per meriti come associazione con la conseguente ancor maggiore fierezza di farne parte e affinché il passato di Yuma non debba essere il presente di altri cani”.

Vincsilao Filippo Maria espone il suo pensiero dalle ore 20.41 alle ore 20.44.

“Ciao a tutti mi chiamo Filippo Vincsilao

Con disponibilità ed entusiasmo intraprendo la strada in Apnec

Penso ci sia da lavorare in modo che gli associati non considerino Apnec solo come un albo esterno alla propria professione, ma bensì un servizio efficace ed efficiente per il sostegno della professione e a garanzia della propria professionalità. Maggiormente Apnec sarà conosciuta e vista come tutela e garanzia di qualità nel campo della cinofilia, maggiormente i propri associati saranno portatori di tale qualità.

Il Consiglio Regionale dovrà quindi essere il tramite tra gli associati e il Consiglio e la Direzione a livello Nazionale, affinché le esigenze di visibilità e tutela professionale degli associati piemontesi siano garantite al massimo.

Grazie.”

Maiorca Claudio espone il suo pensiero dalle ore 20.44 alle ore 20.47.

"Ha presentato la propria candidatura il socio Claudio Maiorca, il quale ha espresso la convinzione che vada diffusa nella società, ad ogni livello, una maggiore cultura e sensibilità circa l'importanza dell'educazione dei cani, del fatto che essa debba venir impartita con metodi gentili e non coercitivi e del fatto che l'APNEC agisca come soggetto qualificato in questo campo. In questo senso, una forte opera di sensibilizzazione dovrà essere svolta nei confronti dei veterinari, delle loro associazioni di categoria nonché degli Enti pubblici locali."

Una socia chiede di poter votare malgrado il suo arrivo in palese ritardo rispetto all'orario convenuto.

Bondino Gianpiero espone il suo pensiero dalle ore 20.48 alle ore 20.49.

Il socio esprime la sua soddisfazione in merito alle linee guida sino ad oggi portate avanti all'interno dell'APNEC, sottolinea l'importanza di creare una maggiore diffusione sul territorio della sua Regione dell'immagine dell'Apnec stessa e propone una maggiore collaborazione tra tutti i soci a livello pratico e sulla base di condivisione di esperienze e capacità.

Mugione Giorgio espone il suo pensiero dalle ore 20.49 alle ore 20.52.

“Mi chiamo Giorgio Mugione sono entrato in apnec a novembre scorso, mi candido al fine di poter promuovere la nostra associazione, e la nostra figura professionale. Ho deciso di candidarmi all'ultimo momento, quando prendo una decisione mi dedico ad essa con

impegno, serietà. Tra le attività che mi piacerebbe fare promozione di laboratori per bambini che saranno i futuri cinofili, migliorare in generale la cultura cinofila. Migliorare la diffusione dell'associazione che in alcune zone è ancora un po' sconosciuta. Sono consigliere di un gruppo cinofilo da 6 anni, abbiamo organizzato diversi eventi in ultimo il doppio cacib e gara di agility presso il castello di Masino”.

Terrazzino Tiziana espone il suo pensiero dalle ore 20.52 alle ore 20.54.

La socia Tiziana Terrazzino esprime l'importanza di diffondere in modo capillare la cultura che un'associazione professionale quale l'Apnec si porta dietro, in modo da essere un punto di riferimento sia per i proprietari che abbiano necessità di affidarsi ad un educatore cinofilo con requisiti professionali garantiti, sia per ogni singolo professionista che ha deciso di associarsi a tale cultura e che deve sentirsi motivato a partecipare attivamente allo sviluppo e alla crescita di tale associazione utilizzando il consiglio regionale quale organo di rappresentanza e coordinamento.

Bonin Matteo espone il suo pensiero dalle ore 20.54 alle ore 20.56.

Il socio Bonin Matteo prende la parola e, dopo essersi presentato, espone la sua idea di quello che vorrebbe fosse il direttivo regionale Piemonte dell'APNEC auspicandosi che tale organo possa essere un riferimento per i soci e che abbia un ruolo di coordinamento delle varie attività e delle risorse che i soci stessi possono apportare. Inoltre si augura che i componenti del direttivo abbiano le capacità di lavorare in un'ottica di integrazione valorizzando le diversità di tutti coloro che vorranno partecipare attivamente alla vita associativa mantenendo comune la linea del benessere animale.

Colafranceschi Carlo espone il suo pensiero dalle ore 20.56 alle ore 21.01.

Colafranceschi si presenta ed elenca gli studi compiuti e continua asserendo che un educatore-addestratore dovrebbe però conoscere come identificare quei casi in cui l'uso di avversivi sia giustificato. Continua dicendo che educatore ed addestratore approvano metodi che si fondano sui seguenti principi: sollecitare e rinforzare i comportamenti desiderati, inibire e scoraggiare quelli indesiderati o potenzialmente pericolosi, minimizzano gli usi degli avversivi favorendo contemporaneamente quanto nei punti precedenti. La ricerca di un metodo universale risponde soltanto al bisogno di sicurezze da parte di chi non ha ancora sufficiente esperienza. Per rafforzare le ideologie espresse precedentemente cita come paragone la figura del veterinario che provoca dolore al cane ma se lo fa per salvargli la vita è accettabile ed accettato. Riassume i suoi obiettivi: valorizzare il livello professionale degli iscritti, chiamare ognuno con il proprio nome, difendere dalla concorrenza gli iscritti, promuovere un approccio educativo-addestrativo a 360° al passo con i tempi rispettando le decisioni dell'Associazione, ma perorando le idee già accennate

Alle ore 21.02 la signora Raise chiede spiegazioni sulla presentazione illustrata da Colafranceschi sulle asserzioni riportate della Delta Society. Colafranceschi spiega che è favorevole ai metodi che non offendono il cane, ma di non chiudersi gli occhi davanti a quelle eccezioni nelle quali, magari davanti ad un cane che sta uccidendo delle pecore, si usi uno strumento o degli strumenti che lo facciano smettere, di preferenza rispetto alla situazione che si verrebbe a creare se il contadino gli sparasse.

Bombonato Enrico espone il suo pensiero dalle ore 21.04 alle ore 21.06.

Arianna Doglione gli pone la domanda su cosa farebbe sulla provincia di Asti dato che aveva accentrato la propria presentazione solo su Torino.

Bombonato Enrico risponde che dapprima interverrebbe su Torino per poi estendere le iniziative in provincia

Fiorio Maria Chiara espone il suo pensiero dalle ore 21.08 alle ore 21.10.

Ho pensato molto in questi giorni a cosa poter vi dire di davvero esplosivo per convincervi a darmi i vostri voti, ma il cursore è rimasto a lampeggiare e la pagina è rimasta bianca. In realtà ho ripensato al mio percorso, che è stato un po' a ritroso. Ho incontrato Ronny quasi una decina di anni fa, in un cassonetto e da lí, per lui è con lui, ho iniziato il percorso che mi porta oggi a voi. Prima da allieva e poi da istruttrice di un centro cinofilo ho cercato di fare mia la cinofilia, ma sentivo che mi mancava qualcosa: la parte più teorica. Così ho deciso di sostenere l'esame apnec e qui ho trovato ciò che mi mancava. Non solo la teoria prima menzionata, ma anche una "famiglia", persone con la stessa grande persone, da cui imparare, con cui condividere esperienze, a cui offrire parte della mia esperienza.

Per quanto siano "bisticcione" o "urlatrici", le famiglie devono essere curate e seguite. Con questo intento mi presentò questa sera, con tutta la mia semplicità sì, ma anche serietà.

Vi ringrazio

Borla Cart Emanuela espone il suo pensiero dalle ore 21.10 alle ore 21.12.

Riporta brevemente la propria comprovata esperienza in campo cinofilo e cinotecnico mettendosi a completa disposizione dei soci del Piemonte per le iniziative proposte ed il supporto nelle attività.

Alle ore 21.12 Anna Comino propone la mozione all'Assemblea di accettare la candidatura di Bianca Maria Macario Gioia che ha causa dell' incidente stradale non è potata presentarsi entro l'ora stabilita.

La mozione viene approvata all'unanimità dalla platea.

Successivamente si ha l'arrivo di Rosanna Rabino.

Macario Gioia Bianca Maria espone il suo pensiero dalle ore 21.22 alle ore 21.25.

Ringrazio per la disponibilità e non posso che ribadire le intenzioni e le proposte fatte dai miei colleghi negli interventi precedenti, perché credo che quello che unisca noi educatori APNEC oltre all'amore e la passione per la cinofilia sia proprio la volontà di supportare La nostra associazione e di integrare il lavoro fatto in precedenza dai nostri colleghi con nuovi progetti e nuove proposte.

Importante inoltre sarà promuovere l'educazione continua, i corsi di aggiornamento, fondamentali per rimanere al passo con i tempi e soprattutto fornire una professionalità sempre più ampia.

Insomma credo che il nuovo direttivo debba essere a disposizione dell'APNEC stesso, così per poter lavorare in gruppo per meglio portare a termine i nostri progetti e promuovere al meglio la nostra figura professionale.

Doglioni Arianna espone il suo pensiero dalle ore 21.25 alle ore 21.28.

Alle 21.30 Micaela Cornagliotti chiede la parola e fa i complimenti al consiglio uscente motivandolo anche con il numero degli iscritti.

Alle 21.31 iniziano le votazioni.

Alle 21.48 Caniglia chiede la sostituzione di due schede perché ha sbagliato a scrivere e le medesime vengono distrutte davanti al Commissario.

Alle ore 22.00 inizia lo spoglio che si conclude con i seguenti voti.

Bonin 43
Maiorca 43
Borla Cart 42
Macario 41
Paxia 41
Vincsilao 40
Piras 37
Terrazzino 36
Bombonato 31
Bondino 26
Doglione 24
Fiorio 22
Mugione 22
Colafranceschi 16

Vengono quindi eletti per il nuovo Direttivo

Bonin, Maiorca, Borla Cart, Macario, Paxia, Vincsielao e Piras.

La riunione si chiude alle ore 23.00.